

Dopo la morte di Silla, a Roma ripresero gli scontri tra POPOLARI (democratici) e OPTIMATES e le guerre civili.

Molte città federate, alleate di Roma appartenenti ai popoli italici sottomessi, ne approfittarono per chiedere la **CITTADINANZA ROMANA**.

Essere cittadini di Roma, cosa mai concessa agli "stranieri" aveva molti vantaggi:

- DIVIDERSI LE RICCHEZZE OTTENUTE CON LE NUOVE CONQUISTE
- PARTECIPARE ALLE DECISIONI POLITICHE PIU' IMPORTANTI
- AVERE RUOLI DI COMANDO NELL'ESERCITO

Inoltre in caso di CARESTIA, cioè di improvvisa mancanza di cibo per catastrofi o guerre, ai cittadini di Roma era garantito almeno il pane per chi era più povero. Queste lotte durarono tre anni, ma finalmente Roma si decise a **DARE AI POPOLI ITALICI LA CITTADINANZA**.

Un altro importante scontro nello stesso periodo era quello che coinvolgeva **GLI SCHIAVI**, dopo le conquiste di Roma erano stati trasportati con la forza centinaia di migliaia di schiavi che lavoravano in condizioni disumane e prive di qualunque diritto riconosciuto. Fu proprio uno schiavo, un tempo un guerriero, a diventare il capo della rivolta: il suo nome era **SPARTACO**.



Egli formò un vero e proprio esercito di 70mila uomini che si erano ribellati e che avevano lasciato Roma, in cerca di libertà. Per ben due anni tennero testa all'esercito di Roma, ma la loro rivolta fu infine soffocata nel sangue. (71 a.c.)

A combattere su questi due fronti di scontro in quegli anni furono due generali ex seguaci di Silla, si chiamavano **GNEO POMPEO E MARCO CRASSO**. Per ricompensarli del loro aiuto, il Senato li nominò Consoli.



IL PRIMO TRIUMVIRATO

Pompeo pensò di rafforzare la sua posizione creando un'alleanza con gli uomini più potenti del momento che erano Marco Licinio **Crasso**, un aristocratico, e Caio **Giulio Cesare**, un democratico molto amato dal popolo. I **tre uomini** stabilirono un **accordo**, secondo il quale essi non dovevano combattersi, ma **dividersi il potere**: così nel 60 a.C. nacque il **primo triumvirato** (dal latino TRES= 3 e VIRI cioè UOMINI, GOVERNO DI TRE UOMINI). Nel 59 a.C. **Giulio Cesare** fu eletto **console**.

GIULIO CESARE E LA CONQUISTA DELLA GALLIA



Discendente dell'antica famiglia della gens Iulia, Giulio Cesare, pur essendo un Patrizio, si era da sempre schierato a favore dei plebei e per questo era molto amato dalla popolazione.

Giulio Cesare ottenne il comando delle truppe che controllavano la regione oltre le Alpi, la Gallia, corrispondente all'attuale Francia. In otto anni di guerre, dal 58 al 51 a.C., Giulio Cesare riuscì a completare la **conquista della Gallia**

fino alle coste del Nord e dell'Oceano Atlantico, occupando i territori dei Germani fino a raggiungere la Britannia. Grazie alle sue campagne militari assicurò a Roma un'immensa fama e molte ricchezze.

Pompeo vedeva con preoccupazione i successi di Cesare, così, approfittando della morte di Crasso, si fece eleggere **console unico**, riuscì inoltre a convincere il Senato a togliere a Cesare la sua carica. Cesare sarebbe dovuto tornare a Roma da semplice cittadino e sottomettersi a Pompeo.

Cesare invece marciò verso Roma con il suo esercito e giunto sulle rive del **Rubicone**, un piccolo fiume che segnava il confine tra la Gallia Cisalpina (nord Italia) e il territorio di Roma, lo attraversò con le sue truppe. Fu l'inizio della **guerra civile tra Cesare e Pompeo**.



Pompeo, spaventato, fuggì in Grecia ma **Cesare** lo raggiunse e lo **sconfisse**. Con le sue vittorie in Gallia, Cesare si era conquistato molti meriti e per questo fu nominato **dittatore a vita** e realizzò molte riforme:

- cercò di mettere fine alle discordie interne
- distribuì le terre ai vecchi soldati e ai poveri
- raddoppiò la paga dei soldati
- ordinò la costruzione di nuove opere pubbliche per dare lavoro ai plebei
- chiamò gli Italici, i Galli e gli Spagnoli a far parte del Senato
- ridusse i poteri al Senato, convocandolo solo per chiedere consiglio e riservando a se stesso l'ultima decisione.

Questo atteggiamento gli attirò l'ostilità degli **aristocratici** che volevano ritornare agli antichi privilegi. Alcuni di loro, capeggiati da **Bruto** e **Cassio**, organizzarono una **congiura** contro di lui: il 15 marzo del **44 a.C.** **Cesare fu ucciso** in Senato, pugnalato alle spalle.

La morte di Giulio Cesare segnò la **fine della Repubblica romana**.



Link video di approfondimento:

La storia di Giulio Cesare: <https://youtu.be/0PTMPkBVGD0>

La storia di Spartaco <https://www.raicultura.it/storia/articoli/2019/01/Cronache-dallantichit224-lo-sono-Spartaco-468bd336-c89b-4ff9-b095-fbcb5252b465.html>

MAPPE DI STUDIO



